



SOSTEGNO ALLA PATRIMONIALIZAZIONE DELLE PMI

A fianco delle imprese italiane

INTERVENGONO:

Roberto Gualtieri

Ministro dell'Economia e delle Finanze

Stefano Patuanelli

Ministro dello Sviluppo Economico

Domenico Arcuri

Amministratore Delegato Invitalia

Fabrizia Lapecorella

Direttore Generale delle Finanze,
Ministero dell'Economia e delle Finanze

Alessandro Rivera

Direttore Generale del Tesoro,
Ministero dell'Economia e delle Finanze

Mercoledì
16 settembre ore 10:00

In streaming sul sito:
www.mef.gov.it





Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

INCENTIVI FISCALI PER IL RAFFORZAMENTO PATRIMONIALE



Art. 26 DL n. 34 del 2020 (Decreto Rilancio)

Misure:

- **Credito d'imposta in favore degli investitori che effettuano conferimenti in denaro**
- **Credito d'imposta in favore della società ricapitalizzata**

Misure autorizzate nell'ambito del *Temporary framework* Covid-19, con la Decisione della Commissione Europea SA.57289 (2020/N) del 31 luglio 2020

- Limite massimo agevolazione: 800.000 euro

Decreto attuativo del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 10 agosto 2020

Aspetti procedurali:

- Tetto di spesa di 2 miliardi di euro
- Preventiva istanza all'Agenzia delle entrate ai fini del rispetto del limite di spesa
- Riconoscimento dei crediti secondo l'ordine di presentazione

Credito d'imposta in favore degli investitori che effettuano conferimenti in denaro (Art. 26, comma 4)

Il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 20% del conferimento

Beneficiari diretti: persone fisiche e giuridiche che effettuano conferimenti in denaro

Esclusioni: i) banche, assicurazioni e holding; ii) società del gruppo

Requisiti:

- Conferimenti, a titolo di capitale sociale o riserva da sovrapprezzo, effettuati entro il 31/12/2020 (max 2 milioni di euro)
- Mantenimento della partecipazione fino al 31 dicembre 2023
- Divieto di distribuzione di riserve di qualsiasi tipo prima del 31 dicembre 2023

Conferitaria:

- Società con ricavi nel 2019 compresi tra 5 e 50 milioni di euro (riferiti al gruppo), diverse da banche, assicurazioni e holding
- Riduzione dei ricavi conseguiti nei mesi di marzo e aprile 2020 di almeno il 33% rispetto ai ricavi dell'analogo periodo dell'anno precedente (riferiti al gruppo)

Credito d'imposta in favore della società ricapitalizzata (Art. 26, comma 8)

Il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al 50% delle perdite eccedenti il 10 per cento del patrimonio netto, al lordo delle perdite stesse, fino a concorrenza del 30 per cento dell'aumento di capitale

Beneficiari diretti: società conferitarie

Esclusioni: banche, assicurazioni e holding

Requisiti:

- Società con ricavi nel 2019 compresi tra 5 e 50 milioni di euro (riferiti al gruppo)
- Riduzione dei ricavi conseguiti nei mesi di marzo e aprile 2020 di almeno il 33% rispetto ai ricavi dell'analogo periodo dell'anno precedente (riferiti al gruppo)
- Divieto di distribuzione di riserve di qualsiasi tipo prima del 1 gennaio 2024



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

FONDO PATRIMONIO PMI



Il Fondo Patrimonio PMI è rivolto alle imprese che decidono di investire sul proprio rilancio.

Il Fondo “opera” attraverso **l’acquisto di obbligazioni o titoli di debito** emessi da imprese che hanno effettuato, dopo il 19 maggio 2020, un aumento di capitale pari ad almeno 250.000 euro.

L’ammontare massimo dei titoli sottoscritti è commisurato al minore tra:

- tre volte l’ammontare dell’aumento del capitale eseguito
- il 12,5% del fatturato 2019

È prevista una premialità se la società raggiunge uno o più obiettivi (**riduzione del 5%** del valore di rimborso per ciascun obiettivo raggiunto)

Promosso dal Ministero dell’Economia, il fondo ha una dotazione di **4 miliardi di euro**. L’acquisto dei titoli deve avvenire entro il termine del 31 dicembre 2020.

Il Fondo è destinato alle società per azioni, società in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata (anche semplificata), società cooperative, società europee e società cooperative europee aventi sede legale in Italia.

Sono escluse le società o cooperative che operano nei settori bancario, finanziario e assicurativo.

Non è prevista una valutazione del merito creditizio.

Le società devono:

- avere un ammontare di ricavi nell'esercizio 2019 compreso tra i 10 ed i 50 milioni di euro e meno di 250 dipendenti
- aver subito, a causa della pandemia da Covid-19, una riduzione complessiva dei ricavi nei mesi di marzo e aprile 2020 pari ad almeno il 33% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente
- aver deliberato ed eseguito, dopo il 19 maggio 2020, un aumento di capitale a pagamento pari ad almeno 250.000 euro
- aver emesso un'obbligazione o un altro titolo di debito con determinate caratteristiche
- non risultare, al 31 dicembre 2019, impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria